

Per una Regione Lazio sociale

12 anni di malgoverno (per tacer di prima)

Se l'azione di governo potesse esprimersi a chiacchiere e proclami gli ultimi 12 anni di governo regionale vanterebbero importanti records. Così non è, anzi è un lasso di tempo che depone, al di là di ogni giudizio di carattere giuridico ed eventuale rilievo penale che a noi qui non compete, incontestabilmente a favore dello spreco e dell'incapacità di progettare il territorio e amministrare le importanti competenze della regione Lazio. Il giudizio di carattere etico e anche morale su quanti hanno governato e quanti hanno condiviso tanto l'amministrazione quanto l'opposizione -con poche eccezioni-, non può che essere negativo: **pessima amministrazione della Sanità, miope pianificazione e pressoché assente progetto per lo sviluppo futuro del territorio e delle sue risorse, nessuna riduzione dei costi della politica e nessuna riduzione del debito pubblico regionale** ottenuta se non che con drastici tagli all'erogazione del servizio sanitario. Solo tanta propaganda, fatta anche dal Presidente uscente Polverini (ricordate gli insistenti e costosi manifesti che hanno contribuito all'inquinamento visuale della nostra Regione a proposito del "mi prendo cura di voi" e "mi state a Cuore"?), la cui amministrazione si è chiusa, come le due precedenti di Marrazzo e Storace, in modo scandaloso.

Ma non solo **spreco, sciupio e clientele, disservizi nel governo della sanità** (dal disavanzo di quasi 10 miliardi imputati alla giunta Storace poi assolto dalla Corte dei Conti nel 2009, alla scorretta distribuzione tra 2004 e 2008 dei farmaci da pronto soccorso ospedaliero, sulla quale ha indagato la Guardia di Finanza e che imputa alla Regione tanto di Storace quanto di Marrazzo lo spreco di 277 milioni di euro per mancata distribuzione diretta dei farmaci secondo la legge 405/2001). L'arroganza del potere si è concretata in questi anni in obbrobriose quanto inutili **dilapidazioni del denaro pubblico in spese di rappresentanza** (dalle auto blu per la rappresentanza del governatore quando è in visita istituzionale a Bruxelles, alla stessa sede di inutile rappresentanza regionale nella medesima città).

Per non rivedere altrettanto nel prossimo futuro governo regionale

Il voto utile è quello contro i mascalzoni, contro i conniventi e contro quanti hanno fin qui taciuto e anche goduto di assurdi privilegi. Il voto utile è contro la casta anche di destra; per questo chiediamo agli elettori di votare la destra senza casta che solo la Fiamma Tricolore può fin qui vantare di rappresentare.

In tema di risparmio e sobrietà dei rappresentanti e dei dirigenti delle istituzioni regionali, noi ci impegnamo a perseguire:

- **la fine di ogni sperpero clientelare per le consulenze e le collaborazioni fuori organico** che costano oltre 150 milioni di euro all'anno utilizzando le competenze e le professionalità che la Regione ha già in organico e in pianta stabile.
- **l'azzeramento dei contributi ai gruppi politici regionali** e la devoluzione di ogni eventuale spesa di ricerca consulenza e studio legale, di pubblicità dell'azione di governo o opposizione, ad un gruppo tecnico di esperti reperibili nell'organico esistente o, se indispensabile, da assumere a tempo pieno con pubblico concorso.
- **l'azzeramento dei vitalizi agli ex consiglieri e assessori** e fissare il **tetto massimo degli emolumenti** dei menzionati, del capo Ufficio di Gabinetto e dei dirigenti e funzionari di Direzione Regionale in misura pari alla retribuzione del professore universitario ordinario pubblico o in misura pari a quello del Procuratore della Repubblica.

Eliminazione delle auto blu ad eccezione di quella in uso per il Presidente della Regione a solo scopo di utilizzo nell'esercizio delle sue funzioni. Azzeramento delle spese di pubblicità istituzionale ad eccezione di quelle relative all'utilizzo dello strumento informatico e del servizio pubblico di informazione.

In tema di **sanità**, noi perseguiamo e vorremmo:

- **azzerare l'esternalizzazione dei servizi** e ridurre drasticamente le convenzioni ripotenziando il servizio pubblico e riconoscendo ad esso il primato diagnostico;
- **difendere gli "ospedali di provincia"** e potenziare l'assistenza ospedaliera per le malattie cronico-degenerative e più in generale per il pronto soccorso;
- garantire alle famiglie che si occupano dell'**assistenza intra moenia domestiche** degli anziani necessitanti cure ospedaliere per cronicità con ricovero di lunga degenza o che hanno la cura dei diversamente abili, la detrazione fiscale dei costi relativi all'assunzione di badanti e assistenti e dei farmaci che verrebbero altrimenti erogati dall'assistenza ospedaliera per un importo massimo mensile di 3000 euro (indicizzabili con l'inflazione);
- monitorare e regolamentare con ispezione costante le modalità di spesa per farmaci e ogni sussidio medicale da parte delle aziende sanitarie.

in tema di sviluppo infrastrutturale del territorio e di promozione delle risorse ambientali, agricole e artistico/culturali del Lazio, vogliamo:

- **implementare** la raccolta differenziata dei rifiuti e definire al più presto una corretta politica e lo stoccaggio degli stessi, individuando luoghi idonei che tengano sì conto delle esigenze delle popolazioni limitrofe ma intervenendo soprattutto sui materiali riciclabili e/o che possano generare energia (*uso di termovalorizzatori o altri impianti di nuova generazione*).
- potenziare l'**hub aeroportuale di Fiumicino**, anche rinforzando l'impegno pubblico nei servizi erogati e condizionando ogni concessione a privati al mantenimento di standard prefissati, pubblici e trasparenti, dei servizi erogati. Ovviamente vogliamo riporre nel cassetto delle amenità ogni ipotesi di realizzazione di altro aeroporto commerciale nel viterbese o altrove nella Regione;
- mantenere gli **aeroporti/eliporti militari** di Ciampino, Viterbo e Frosinone, Pratica di Mare, soprattutto alla luce della servitù assicurata per scopi di protezione civile;
- risolvere l'annoso problema della messa in sicurezza della **via SS Pontina** e il completamento/miglioramento dei **collegamenti della Capitale con Rieti e Viterbo**;
- implementare il **trasporto pubblico su ferro** e riqualificare "i rami secchi" del piccolo trasporto provinciale;
- **investire in turismo e nelle risorse agroalimentari** del territorio, proteggendole da contraffazioni, estendendo e continuamente monitorando la certificazione di qualità, favorendo le imprese che investono in protezione e sviluppo del territorio e delle sue risorse.
- **istituire il credito regionale** per la prima casa, attraverso banca e assicurazione a capitale pubblico, per calmierare il mercato e per garantire la capacità di finanziare la piccola impresa e le famiglie al riparo dall'usura, dalle speculazioni e dai ricatti;
- Garantire la puntuale **erogazione dei contributi agli agricoltori entro 90 giorni** dal ricevimento di ogni fondo europeo o statale che sia;
- potenziare la rete dei **piccoli porti e approdi turistici**, snellendo le relative procedure, favorire la piccola nautica e le attività da diporto; migliorare le potenzialità di collegamento infrastrutturale del **Porto di Civitavecchia** con il nodo ferroautostradale di Orte; promuovere il turismo dell'ambiente mare anche arricchendo le nostre coste (specialmente quelle paesaggisticamente non più attraenti), di strutture idonee al ripopolamento ittico e più

in generale di strutture particolari di interesse, quali potrebbero essere relitti navali all'uso affondabili (strategia con successo utilizzata in diverse altre regioni del mondo).

- Promuovere il **turismo e la conoscenza dei giacimenti culturali e ambientali** delle nostre città e paesi, dei borghi e delle contrade, incentivando la riqualificazione, il restauro, il ripristino del territorio e degli spazi urbanizzati, anche favorendo la crescita verticale degli insediamenti, piuttosto che continuare con la diffusa ed invasiva occupazione dello spazio orizzontale;
- Favorire la permanenza o meglio incentivare fiscalmente il ritorno all'uso e **all'insediamento della montagna laziale**;
- **potenziare le competenze dell'Agenzia regionale per l'Ambiente** migliorando la collaborazione e le sinergie con le forze dell'ordine.
- **Contrastare** decisamente **ogni ulteriore crescita della capitale** attuando una moratoria di almeno dieci anni per quanto attiene la destinazione d'utilizzazione dei suoli;
- **Contrastare la concessione all'apertura di centri commerciali** e di ogni altra struttura che mortifichi il piccolo commercio al dettaglio;
- Incentivare la distribuzione dei prodotti agricoli regionali perseguendo **l'azzeramento della filiera tra produttore e consumatore**, fin dalla semplice misura di concessione prioritaria degli spazi commerciali nei mercati pubblici.

Luca Romagnoli

Candidato Presidente della Regione Lazio per il Movimento Sociale Fiamma Tricolore